

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione  
«Auxilium»



***CODICE ETICO***

## **PROEMIO**

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» è una istituzione accademica ecclesiastica internazionale che coltiva e promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione; prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli nel campo dell'educazione (cf *Statuti* art. 2 §1) capaci di operare in ogni ambito educativo in chiave preventiva e con una particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, specialmente alla donna. Nella sua ispirazione originaria è sostenuta dal carisma di una famiglia religiosa che per vocazione si occupa dell'educazione dei giovani nell'ottica del Sistema preventivo di S. Giovanni Bosco.

Consapevole della sua missione e della funzione civile e sociale della formazione universitaria, la Facoltà «Auxilium» emana il presente Codice etico nell'intento di promuovere e salvaguardare i principi costitutivi che guidano e orientano ogni attività formativa e ogni membro della comunità accademica. Essa è una comunità accademica fondata sull'adesione ai valori della dignità della persona umana e ai principi dell'etica cattolica, nel rispetto del pluralismo culturale, coltivato fin dalle sue origini.

La comunità accademica si impegna alla creazione di un contesto che favorisca l'ideale di libertà e l'autonomia di ciascuno, presupposto per la qualità dell'insegnamento e della ricerca e per l'affermazione della migliore professionalità (cf *Sapientia christiana* art. 39 §1).

### **Art. 1 – Principi fondamentali**

**§ 1.** Il Codice etico, richiamato nell'art. 20 § 6 degli Statuti, esplicita i principi generali di comportamento della comunità accademica che garantiscono un adeguato svolgimento della missione formativa e scientifica della Facoltà.

**§ 2.** Il presente Codice, che si applica al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, ai collaboratori continuativi ed occasionali e agli studenti in corso e fuori corso, richiama ciascuno alla responsabilità e collaborazione nell'adempimento dei doveri e nell'esercizio dei diritti.

**§ 3.** La Facoltà attende dal suo corpo docente, dal personale non docente e dai suoi studenti impegno e dedizione, maturità umana e comportamento conforme ai valori dell'umanesimo cristiano e alle comuni norme della convivenza sociale e della vita accademica.

**§ 4.** Il personale docente e non docente è tenuto a orientare il proprio operato a principi di professionalità, trasparenza, correttezza e onestà, compiere i propri doveri contrattuali e a osservare l'orario di lavoro, prestando piena collaborazione allo svolgimento della missione della Facoltà.

### **Art. 2 – Rispetto della dignità e libertà altrui**

**§ 1.** Ognuno ha il diritto ad essere trattato con comprensione, rispetto e considerazione senza discriminazione alcuna di nazionalità, sesso, religione, condizioni economiche, sociali e di salute.

**§ 2.** La Facoltà previene e sancisce comportamenti discriminatori o vessatori posti in essere mediante abuso della propria posizione o, comunque, di non rispetto della dignità e libertà altrui.

**§ 3.** A tutti i membri della comunità accademica è richiesto di comportarsi con dignità in modo da esprimere decoro personale e rispetto per l'istituzione accademica.

**§ 4.** A nessun componente della Facoltà è consentito utilizzare, direttamente o indirettamente, la propria posizione accademica o quella derivante dall'ufficio che svolge al fine di imporre prestazioni o servizi a proprio personale favore e interesse.

#### **Art. 3 – Riconoscimento del principio di uguaglianza e del merito**

**§ 1.** A tutti coloro che operano a vario titolo nella Facoltà è richiesto di:

1. rispettare e garantire il principio di imparzialità;
2. riconoscere le capacità, le competenze, il merito e la qualità delle prestazioni professionali di ciascuno;
3. promuovere pari opportunità tra uomo e donna superando qualsiasi forma di svantaggio nello studio, nel lavoro, nella ricerca e nello svolgimento delle prestazioni accademiche.

**§ 2.** La Facoltà rifiuta ogni scelta che non derivi dal rispetto del principio di uguaglianza e del riconoscimento del merito, pertanto si adopera per segnalare e rimuovere ogni forma di favoritismo di nepotismo o di potere.

#### **Art. 4 – Partecipazione alla vita accademica**

**§ 1.** Tutti i membri della comunità universitaria sono tenuti a una partecipazione attiva e responsabile offrendo piena collaborazione alla realizzazione delle finalità proprie della Facoltà.

**§ 2.** I docenti e gli studenti, a seconda del ruolo e della categoria di appartenenza, sono tenuti a intervenire nello svolgimento dei lavori degli organi collegiali di cui fanno parte e a concorrere all'elezione degli organi di governo e/o a quella dei rappresentanti dei collegi.

#### **Art. 5 – Relazioni internazionali**

**§ 1.** La Facoltà riconosce l'importanza delle relazioni internazionali e il loro contributo allo sviluppo della ricerca scientifica e della libertà dell'insegnamento attraverso:

1. la promozione di un contesto istituzionale idoneo a incentivare le relazioni di mutuo scambio e la dimensione internazionale della ricerca e della formazione;
2. la partecipazione alla comunità scientifica internazionale attraverso progetti di ricerca e di didattica;
3. la promozione della mobilità internazionale degli Studenti al fine di incrementare la qualità della loro formazione;
4. il riconoscimento delle attività formative all'estero.

**§ 2.** Nelle collaborazioni internazionali si rispettano sia il principio di parità di trattamento come gli altri principi contenuti nei Codici Etici Internazionali.

#### **Art. 6 – Tutela della reputazione della Facoltà**

**§ 1.** I membri della Facoltà sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla sua reputazione.

**§ 2.** Salvo previa autorizzazione, a nessuno è consentito di:

1. utilizzare il nome e il logo della Facoltà;
2. utilizzare la reputazione della Facoltà ai fini dello svolgimento di attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche se non remunerate;
3. esprimere punti di vista strettamente personali servendosi del nome della Facoltà.

## **Art. 7 – Proprietà intellettuale e plagio**

§ 1. Ogni membro della comunità accademica rispetta le norme in materia di proprietà intellettuale e promuove comportamenti leali atti a disincentivare ogni forma di plagio o di appropriazione indebita del lavoro altrui.

§ 2. Le norme specifiche sul plagio sono contenute nell'Allegato al presente Codice.

## **Art. 8 – Riservatezza e protezione delle informazioni**

§ 1. La Facoltà tutela la riservatezza dei dati dei propri membri secondo le norme in materia.

§ 2. La Facoltà si impegna a non comunicare e diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato. Sono escluse dal divieto le ipotesi previste dalla legge, sia civile che canonica. In particolare essa tratta i dati necessari al perseguimento delle attività istituzionali e li comunica a soggetti, anche terzi, verso cui sussista un obbligo in tal senso.

§ 3. La Facoltà vieta la diffusione di notizie relative a informazioni e dati riservati appresi in ragione della propria funzione lavorativa, senza previa autorizzazione dell'autorità competente.

## **Art. 9 – Violenze psicologiche e molestie**

§ 1. La Facoltà si oppone a qualsiasi forma di violenza psicologica e di *mobbing*, nonché a qualunque atteggiamento o comportamento ingiustamente discriminatorio o lesivo della dignità della persona.

§ 2. Non sono tollerate molestie sessuali, intendendo come tali ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale, o qualsiasi tipo di ingiusta discriminazione basata sul sesso, che offenda la dignità delle donne e degli uomini, ivi inclusi atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale.

## **Art. 10 – Sicurezza, salute e igiene**

§ 1. Nell'ambito della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, la Facoltà si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e morale dei propri membri e di tutte le persone che operano o sostano negli spazi e nelle strutture della Facoltà.

§ 2. Ogni membro della comunità accademica, per quanto di propria competenza, è tenuto ad assicurare il pieno rispetto delle norme di legge e di ogni altra disposizione prevista per garantire la tutela della sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro.

## **Art. 11 – Trasparenza contabile**

§ 1. Tutti i membri della Facoltà devono agire al fine di consentire, ognuno per il suo ruolo, la massima trasparenza e completezza della documentazione contabile, riferendo immediatamente all'autorità competente eventuali violazioni dei suddetti principi, falsificazioni, omissioni o lacunosità della contabilità o dei documenti su cui essa si basa.

§ 2. I dipendenti coinvolti nelle attività di redazione del bilancio della Facoltà sono tenuti al rispetto delle norme, anche regolamentari, inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

## **Art. 12 – Doni e benefici**

I membri della Facoltà sono tenuti a non sollecitare e a rifiutare ogni offerta non simbolica di doni o benefici suscettibili di influenzare, anche indirettamente, lo svolgimento delle attività istituzionali. È lecito accettare le offerte spontanee di doni o benefici di modico valore

economico occorse in incontri, visite o altri momenti lavorativi, e sempre che l'accettazione non incida, nemmeno indirettamente, sullo svolgimento delle attività o sulla presa di decisioni.

#### **Art. 13 – Uso delle risorse della Facoltà**

**§ 1.** Le strutture, i beni e gli spazi comuni della Facoltà, in particolare il patrimonio librario e i laboratori, devono essere usati e conservati con cura. È compito di ciascuno favorirne la piena utilizzazione da parte di tutti i membri della comunità.

**§ 2.** A nessun membro della comunità accademica è consentito utilizzare o concedere spazi o risorse umane, materiali o finanziarie della Facoltà per fini di natura personale e/o per scopi diversi da quelli dell'istituzione accademica, o in ogni caso non espressamente approvati da quest'ultima.

**§ 3.** L'utilizzo delle risorse informatiche, telematiche e del patrimonio informativo della Facoltà deve ispirarsi sempre ai principi della diligenza, moralità, correttezza e buona fede.

**§ 4.** Le apparecchiature della Facoltà dovranno essere usate in conformità alle finalità lavorative e accademiche. Ogni altro utilizzo deve essere ordinariamente autorizzato in via preventiva e limitarsi comunque a un uso ristretto o di natura occasionale. È vietato l'uso delle dotazioni *hardware* e *software* messe a disposizione dalla Facoltà per finalità non istituzionali.

**§ 5.** È fatto obbligo, a chiunque ne venisse a conoscenza, di segnalare all'autorità competente un uso immorale degli strumenti informatici – anche se effettuato a carattere personale – che avvenga nei locali della Facoltà (ad esempio: accesso senza giusta causa a siti contrari alla morale, discriminatori, pornografici, violenti; scambio di email allusive, ecc.).

#### **Art. 14 – Commissione etica**

La Facoltà istituisce un'apposita commissione etica con funzioni consultive, di ricerca, di indagine e di monitoraggio in merito all'attuazione e al rispetto delle norme del presente Codice e delle prassi interpretative.

#### **Art. 15 – Disposizioni attuative**

**§ 1.** I membri della comunità accademica in conformità agli art. 20 §6 e 26 §3 degli Statuti:

1. sono tenuti a prendere visione e ad osservare il presente Codice e ad informarsi sulle relative prassi interpretative;
2. sono invitati a segnalare all'autorità competente comportamenti contrari al Codice etico nonché ad adoperarsi, in relazione alle proprie responsabilità, affinché cessino comportamenti contrari al Codice stesso.

**§ 2.** La Facoltà promuove la più ampia divulgazione del presente Codice, mediante pubblicazione ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine.

**§ 3.** Nel rispetto delle normative canonica, civile, penale e amministrativa, l'accertata violazione del presente Codice può costituire motivo di applicazione di sanzioni o provvedimenti disciplinari, come anche di ricorso alle rispettive autorità.

**§ 4.** I procedimenti che potranno portare all'applicazione di sanzioni o all'avvio di provvedimenti disciplinari sono determinati dagli Statuti della Facoltà «Auxilium» e dai rispettivi Regolamenti.

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
**«AUXILIUM» - ROMA**

---

VIA CREMOLINO, 141  
00166 ROMA  
TEL. 06.61564226  
FAX 06.61564640  
[segreteria@pfse-auxilium.org](mailto:segreteria@pfse-auxilium.org)  
[www.pfse-auxilium.org](http://www.pfse-auxilium.org)